

LAVECCHIA E CAFINI: "DOBBIAMO LAVORARE INSIEME PER LA SCADENZA DEL 1993

di Bruno Squarcia



L'ing. Mario Lavecchia e il prof. Romualdo Cafini durante i loro interventi alla conferenza promossa dal Lions Club di Ascoli.

FANINI S.p.A.

FAIN

FABBRICA ITALIANA
ARTICOLI NOVITA'

- **CRISTALPAK "Vetro Organico":**
- Bottiglie e Fiacconi in PET
- Prelorme in PET
- Contenitori in plastica per l'industria, l'agricoltura, la pesca, la casa
- Articoli tecnici
- Mobili in resine iniettate
- Costruzione stampi

Sede:
Via Piceno Aprutina, 45
63100 ASCOLI PICENO

Stabilimento:
ASCOLI PICENO - Tel. (0736) 42507 - 45691

"L'Europa dopo il 31 dicembre del 1992": è stato il titolo della conferenza, promossa dal presidente del Lions Club Ascoli, Giuseppe Capretti e tenuta dall'ing. Mario Lavecchia, ascolano, presidente da dieci anni della Camera di Commercio italiana di Monaco di Baviera.

Mario Lavecchia, figlio di un alto magistrato, fin dalla ricostituzione e rilancio dell'ENI, è stato uno dei primi collaboratori di Enrico Mattei; fin dal 1959, procuratore generale della Snam, ha diretto la rete nazionale dei metanodotti, responsabile per la costruzione dell'oleodotto internazionale Genova-Jugoslavia, da 24 anni residente a Monaco di Baviera e dal 1980 presiede la Camera di Commercio Italiana, che conta 600 ditte, binazionali italo-tedesche.

L'ing. Lavecchia, seguito attentamente dal folto ed eletto uditorio, presenti anche il Prefetto Colli, il Presidente della Camera di Commercio ing. Ramadori ed altre Autorità, ha fatto la storia della nascita della Comunità Europea, ricordando l'invito di Winston Churchill, fin dal 1946, per la creazione degli Stati Uniti d'Europa.

Lavecchia ha rilevato i passi giganteschi compiuti dai Paesi comunitari e in particolare dell'Italia, per la scadenza del 1992 ormai non lontana, che vedrà cadere tutte le barriere doganali e la libera circolazione di ogni integrazione economica, culturale e politica dell'Europa. L'oratore ha infine lanciato un messaggio di speranza all'Italia che con l'apertura dei mercati europei potrà infine trovare gli indispensabili poli di lavoro e di occupazione per i suoi due milioni di giovani disoccupati.

Il prof. Romualdo Cafini, direttore generale della Cassa di Risparmio di Ascoli, esperto dei problemi economici e finanziari, ha parlato su un argomento particolarmente scottante e di attualità: "La sfida del 1993 per il Mercato creditizio e finanziario".

Cafini ha toccato con estremo rigore e competenza i molteplici settori dei futuri liberi mercati dei Paesi della Comunità con una popolazione di quasi 400 milioni di cittadini, dall'elevato reddito e forte propensione ai consumi, potendo concretizzare una marcata crescita economica, con maggiori possibilità di investimenti nell'industria, nell'agricoltura e nel settore dei servizi.